

 <p>Regione Puglia POR PUGLIA</p>		Istituto Comprensivo Statale «C. CIANCIOTTA & G. MODUGNO» Bitetto	 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. CIANCIOTTA - G. MODUGNO" BITETTO - BARI</p>  <p>We prepare for Cambridge English Qualifications 2017 - 2018</p>
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. CIANCIOTTA-G.MODUGNO" Via G. Marconi, 11 - 70020 Bitetto - Medaglia d'Oro al Merito Civile Tel. 0809921001 - Cod. Fisc. 93423410724 e-mail: BAIC82200L@istruzione.it pec: BAIC82200L@pec.istruzione.it website: www.istitutocomprensivobitetto.edu.it</p>			

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti Funzioni Strumentali
e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Alla RSU
Ai Genitori e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale
Agli Alunni
Al Personale ATA
Al DSGA
All'albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/24, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 /1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

PRESO ATTO che l'art.1 della suddetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n. 3526/U del 22/10/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto in data 09/11/2021 con delibera n. 164, che costituisce il punto di partenza del presente Atto di indirizzo;

RITENUTE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito dell'aggiornamento del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", effettuato nel mese di dicembre 2022;

CONSIDERATE le risultanze emerse in occasione della stesura della Rendicontazione sociale, effettuata nel mese di dicembre 2022;

RITENUTO opportuno confermare le priorità già indicate nel Rapporto di Autovalutazione in occasione dell'aggiornamento nel mese di dicembre 2022;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche e sportive operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e dei pareri formulati dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali, etc.) ;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e dei pareri formulati dalle famiglie e dagli utenti mediante la compilazione del questionario di autovalutazione a.s.2022/23;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 e le successive Linee guida (D.M. 35/2020);

VISTI i risultati delle ultime rilevazioni nazionali degli apprendimenti (2022/2023) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal RAV per il triennio 2019/20-2021/22:

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo alla compilazione dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale per l'a.s. 2023-2024.

MISSIONE DELL'ISTITUTO

Il piano dell'offerta formativa è uno strumento unitario di programmazione che persegue gli obiettivi generali del sistema di istruzione concretizzandoli in percorsi formativi calibrati sulle caratteristiche del singolo studente e funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni. Deve quindi integrare gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale, con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, partendo dall'analisi del contesto e delle sue esigenze educative.

L'Istituto Comprensivo si colloca in un territorio piuttosto eterogeneo dal punto di vista socio-culturale. Una parte dell'utenza presenta situazioni problematiche derivanti da un contesto familiare caratterizzato da conflittualità e/ o disagio; si segnala anche la presenza di alunni stranieri, talvolta ostacolati nell'apprendimento dalle difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua. La scuola ha come obiettivo imprescindibile l'inclusione; bisogna garantire a ciascun alunno le migliori condizioni di apprendimento, valorizzarne le potenzialità, far emergere e coltivare le eccellenze, guidare e supportare le famiglie in difficoltà, per un'azione educativa che possa riflettersi sulla comunità nel suo insieme.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

1. PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISPIRATA AI SEGUENTI PUNTI:

- Finalizzare le scelte educative, organizzative e metodologiche, curricolari ed extracurricolari, all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- Prevedere la possibilità di realizzare progetti di Istruzione domiciliare, nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni; prevedere inoltre la possibilità di svolgere a distanza tutte le attività di Istruzione Domiciliare.

- Pianificare un'offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Rafforzare l'impegno educativo della scuola per lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la costruzione di percorsi formativi che vedano coinvolta tutta la comunità scolastica.
- Promuovere diverse iniziative, collaborando con gli enti locali ed altre istituzioni presenti nel territorio per sensibilizzare gli alunni all'etica della responsabilità, della collaborazione e del rispetto delle regole.
- Pianificare attività e percorsi sulla salute, l'ambiente, la legalità, la lotta al razzismo, al bullismo e al cyber bullismo, per l'acquisizione di uno stile di vita sano e corretto, a garanzia di una convivenza civile, pacifica e solidale.
- Potenziare l'innovazione delle pratiche didattiche anche attraverso la valorizzazione nel curriculum di:
 - metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e peer tutoring), problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - individualizzazione (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzazione (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - utilizzo efficace delle tecnologie come supporto al processo di insegnamento/apprendimento.

2. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

3. PROGETTAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA COERENTE RISPETTO ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

Il RAV d'istituto ha individuato 2 priorità:

- Risultati scolastici: Innalzare i risultati scolastici e i livelli di competenza disciplinari degli studenti con il coinvolgimento di tutti gli insegnamenti, prestando particolare cura alla padronanza delle competenze di base in italiano, inglese e matematica.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Assicurare a tutti gli studenti di Primaria e Secondaria il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica e inglese, in linea o superiori rispetto ai riferimenti territoriali (provinciale, regionale e nazionale) e alle scuole con background socio-economico e culturale simile.

In relazione alle suddette priorità sono stati definiti i seguenti traguardi:

- Ridimensionare del 25% la numerosità della fascia base della Primaria e della Secondaria; incrementare del 15% il livello avanzato nella primaria e del 25% nella secondaria; ridurre eventuali varianze anomale interclasse.
- Allineare gli esiti della prova di Matematica nelle classi seconde e quinte alle medie regionali e nazionali e ridurre/eliminare eventuali disomogeneità degli esiti tra le classi quinte nella prova di matematica (Primaria); ridurre la numerosità del livello I nelle prove ITA e MAT ed eventuali varianze anomale interclasse (classi terze SSIG).

Sono stati individuati infine gli obiettivi di processo per il raggiungimento dei suddetti traguardi:

Ambiente di apprendimento

- Circa la dimensione organizzativa, utilizzare gli strumenti multimediali in dotazione all'Istituto e di prossima acquisizione per implementare ambienti di apprendimento innovativi anche attivando forme di flessibilità oraria.
- Potenziare la dimensione metodologica con interventi di sperimentazione nella prassi didattica alternativi alla lezione frontale.
- Partecipare ad attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa, diversificate per fasce di livello, che mirino all'innalzamento delle competenze disciplinari garantendo pari opportunità a tutti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare la professionalità dei docenti interni all'Istituto attivando corsi di formazione a cascata

per potenziare le competenze psico-pedagogiche, didattico-progettuali e valutative del Collegio tutto, indispensabili per il complesso ruolo dell'insegnante in una scuola orientativa, inclusiva e del successo formativo.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Sulla base delle novità introdotte dalla legge di Riforma per la valutazione, per il nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo e per la certificazione delle competenze, progettare ed attuare percorsi formativi per i docenti sulle metodologie apprenditive e sull'utilizzo degli strumenti didattici in dotazione all'Istituto.

Continuità e orientamento

- Promuovere azioni e percorsi curriculari finalizzati a favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello superiore e ad affiancare e sostenere alunni/studenti nell'orientamento formativo inteso come conoscenza del sé, delle personali attitudini, della capacità di operare scelte scolastiche e di vita consapevoli.

Dall'analisi degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto non emergono criticità rilevanti ma si evidenziano ancora margini di miglioramento in relazione al contenimento delle fasce più basse (esiti di livello sufficiente) e alla valorizzazione delle eccellenze, soprattutto nel I grado. Comunque l'analisi dei dati relativi agli esiti nei risultati scolastici, curata dal NIV ed elaborata con regolarità, ha evidenziato un trend positivo: si registra nel complesso una riduzione del numero di alunni che hanno conseguito una valutazione di livello basso (6) a favore di un incremento del numero di studenti collocati nella fascia media (7-8) e, anche se in misura minore, a favore del numero delle eccellenze.

Un fenomeno da analizzare con attenzione è quello delle varianze tra classi parallele. E' necessario incrementare i momenti di confronto sull'efficacia dei differenti approcci didattico-pedagogici e sui criteri di valutazione. Bisogna d'altra parte anche dedicare particolare attenzione alle modalità di composizione delle classi prime.

Meritano attenzione anche gli esiti delle prove Invalsi, soprattutto quelle di matematica nella primaria, per cui si registra qualche criticità. La diversificazione degli approcci didattici, supportata dall'introduzione di nuove dotazioni, potrà produrre effetti positivi anche su questo versante.

Grazie agli interventi finanziati con fondi ministeriali ed europei l'Istituto si è dotato di attrezzature multimediali, quali digital board fisse e mobili, tablet, notebook, e altri dispositivi con finalità didattica delle STEAM. La scuola dell'infanzia ha beneficiato dei fondi erogati mediante il Pon dedicato al segmento, e dispone adesso di arredi e dotazioni che consentono una diversificazione delle attività e un arricchimento dell'offerta formativa. La dotazione dell'Istituto sarà ulteriormente ampliata grazie ai fondi del PNRR. Mediante l'Avviso "Next Generation Classroom" Primaria e Secondaria si doteranno di ambienti di apprendimento fissi e mobili. L'adesione ai suddetti avvisi e la progettazione conseguente si pongono come obiettivo la diversificazione degli approcci didattici e delle attività proposte, al fine di incrementare la motivazione degli alunni riducendo le fasce di livello basso e valorizzando le eccellenze. Perché tale obiettivo sia conseguito è necessario anche incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, nonché considerare nuovi modelli organizzativi.

Appare opportuno concentrare la progettazione extracurricolare sulle priorità già individuate, ovvero il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e dei risultati scolastici; del resto il consolidamento delle competenze sociali è senz'altro favorito dalla rinnovata centralità dell'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020). Le linee guida individuano tre nuclei concettuali: 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà; 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) Cittadinanza digitale. Il Collegio è chiamato a realizzare percorsi attinenti alle suddette tematiche che coinvolgano potenzialmente tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe per almeno 33 ore annuali. Una particolare attenzione andrà riservata ai temi riconducibili alla dimensione della salute, considerato che l'Istituto ha aderito alla Rete "Scuole che promuovono salute". Si ritiene opportuno continuare a proporre i percorsi di potenziamento delle lingue straniere, a fronte degli ottimi risultati ottenuti e del favore dell'utenza rispetto a tali proposte.

4. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni, dovrà prevedere attività formative coerenti con le risultanze del RAV, con il Piano di formazione nazionale emanato dal MIUR e con il PNSD e verrà attuato anche nell'ambito del Piano di formazione dell'ambito territoriale.

In particolare per il corrente anno scolastico si prevede l'attivazione di percorsi afferenti le seguenti tematiche:

- aggiornamento sul tema della sicurezza;
- uso delle nuove tecnologie;
- approcci didattici innovativi
- inclusione

Inoltre i docenti avranno la possibilità di fruire di percorsi formativi personalizzati scegliendo tra le offerte disponibili nel catalogo Scuolawebinar, grazie all'abbonamento di durata annuale acquistato dall'Istituto.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del PTOF ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo ed ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione, rivisitazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni da attivare al suo interno nei diversi gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe-interclasse-intersezione), con le figure di sistema (FFSS), i referenti di Staff ed i Collaboratori del DS.

Con l'augurio di un sereno e proficuo lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ANNA MARIA TAFURI
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.Lgs. n. 39/93